



COMMITTENTE

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VILLA DI SERIO (BG)
CODICE CUP: J16F22000020001 – CODICE CIG 9619599837
INTERVENTO PNRR – M4C1 3.3



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**B.F. Progetti Società di
Ingegneria s.r.l.**

INGEGNERIA, ARCHITETTURA E GEOLOGIA
di Ing. Pierluigi Betti, Ing. Andrea Fedi, Ing. Luciano
Lambroia, Ing. Giacomo Martinelli, Arch. Chiara Nostrato,
Geol. Sandro Pulcini, Arch. Rachele Guccini
viale Adua 320, 51100 PISTOIA Tel e fax 0573/24323
C.F. e P.IVA 01579540475 e-mail. info@bfprogetti.eu
pec. bfprogetti@pec.it
www.bfprogetti.eu

Responsabile del Procedimento:
Arch. Paola Facchinetti

I Progettisti:
Ing. Luciano Lambroia

II Direttore Tecnico:
Ing. Andrea Fedi

Collaboratori:
Dott. Filippo Dorandi
Arch. Patrizio Biagini
Arch. Alessandra Gullo
Arch. Serena Ferrari

(Timbro e firma)

Elaborato:

3.FO

Data emissione: Giugno 2023

Rev.n.

Data:

Descrizione:

OGGETTO:

**STATO DI PROGETTO
FASCICOLO DELL'OPERA**

SCALA: -

Il presente elaborato, ai sensi di legge, non può essere riprodotto o divulgato senza l'espressa autorizzazione dello Studio

Committente:

COMUNE DI VILLA DI SERIO

FASCICOLO DELL'OPERA

- ai sensi TITOLO IV art. 91 d.lgs. 81/08

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI
VILLA DI SERIO (BG)**

COMUNE DI VILLA DI SERIO

EMISSIONE	DATA	EMESSO DA	MOTIVAZIONE	FIRMA
1	Giugno 2023	B.F. PROGETTI SOCIETA' DI INGEGNERIA SRL		

FASCICOLO DELL'OPERA

Il presente fascicolo deve essere consultato preventivamente ogni volta che devono essere eseguiti lavori di manutenzione dell'opera.

E' stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 91, comma 1°, lett. B del D. Lgs. n.81/08 considerando le norme di buona tecnica e lo schema proposto dall'Unione Europea nel documento UE 26/05/93.

Il fascicolo ha lo scopo di programmare gli interventi manutentivi, indispensabili a garantire la corretta conservazione dell'opera, di indicare i rischi potenziali che tali operazioni comportano in relazione alle caratteristiche dell'opera e di proporre le possibili soluzioni ai problemi.

Non costituisce, dunque, un piano di sicurezza operativo ma un'utile linea guida per la valutazione dei rischi che verrà effettuata dall'impresa esecutrice dei lavori manutentivi, nel caso in cui non è richiesto il coordinatore, o dal coordinatore per la progettazione nel caso di interventi di maggiore entità.

Nel fascicolo sono riportate le periodicità delle manutenzioni in condizioni di ordinarietà. Sarà cura dell'utente dell'opera valutare la necessità di anticipare le scadenze indicate, a causa dell'invecchiamento precoce dei vari elementi, imputabile a particolari condizioni ambientali.

Il fascicolo sarà aggiornato dal coordinatore in fase di esecuzione, in funzione all'evoluzione del cantiere, e successivamente all'ultimazione sarà aggiornato dal committente.

Il fascicolo, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio e delle specificità delle lavorazioni previste descritte nella prima parte del presente piano, è articolato, in schede riferite alle diverse unità tecnologiche dell'edificio, contenenti:

- L'individuazione delle manutenzioni preventive programmate o a seguito di guasti
- L'indicazione degli interventi per singola manutenzione
- La valutazione dei rischi per ogni intervento di manutenzione
- L'indicazione delle misure di prevenzione e protezione da realizzare durante l'esecuzione e durante le manutenzioni.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

Descrizione sintetica dell'opera

Indirizzo del Cantiere:

Scuola Secondaria di Primo Grado posta in via Dosie nel Comune di Villa di Serio (BG)

Contesto Area di Cantiere:

Il sito è collocato in un'area di sviluppo urbanistico principalmente residenziale. L'accesso avviene da via Dosie, attraverso un ingresso carrabile e pedonale. L'edificio ha un intorno a verde in cui sono presenti alcuni alberi di medio e alto fusto.

La progettazione tiene conto dell'esigenza della Committenza e dell'istituto scolastico di mantenere in funzione l'edificio. Per questo le opere interne verranno concentrate nel periodo estivo o di chiusura dell'edificio, mentre le strutture esterne verranno realizzate in 3 fasi riducendo al minimo le interferenze con le attività scolastiche. Risulta evidente che i disagi (inevitabili) andranno gestiti con un programma lavori che eventualmente preveda in rotazione temporale lo spostamento temporaneo delle classi oggetto di intervento, per poi procedere al loro riposizionamento e allo spostamento di altre aule interessate dai lavori soggettivi.

Il cantiere si svilupperà per la maggior parte all'interno del giardino di pertinenza della scuola che verrà delimitato con idonea recinzione e a seconda delle fasi relative alle lavorazioni ci saranno aree diverse utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, oltre che il montaggio dei vari ponteggi a seconda della zona in cui verranno effettuate le lavorazioni. Sono previsti inoltre alcune lavori internamente che dovranno essere eseguiti nel periodo di chiusura della scuola, anche utilizzando più squadre di lavoratori se necessario.

Ad ogni modo anche la lavorazioni esterne prevederanno temporanee chiusure delle aree interne in quanto le lavorazioni prevedono realizzazione di fori nelle strutture adiacenti, messa in opera di armature, calcestruzzo ecc..pertanto, soprattutto il rumore è considerato come rischio di interferenza con le attività al piano.

La fornitura dell'acqua è già presente nella scuola, come quella elettrica per la quale verrà richiesta una fornitura idonea.

Tutte le attività a servizio del cantiere, quali l'ufficio cantiere, il refettorio, lo spogliatoio ed i bagni verranno ricavati all'esterno dello stabile, utilizzando baraccamenti prefabbricati da porre all'interno dell'area pertinenziale (vedi planimetria Layout di cantiere allegato al PSC).

Al cantiere si accederà da via Dosie, lasciando ad uso esclusivo della scuola l'accesso principale e creando un accesso provvisorio, sempre da via Dosie, in corrispondenza della pista nel giardino retrostante della scuola, al confine con le Poste. Tale accesso verrà realizzato demolendo la recinzione esistente e creando l'accesso lungo la strada interna asfaltata. Verrà quindi creato un percorso per i mezzi all'interno e un altro passaggio in corrispondenza dei parcheggi sul lato corto della palestra. Durante i lavori in tali zone sarà vietata la sosta ai mezzi non autorizzati. Al termine dei lavori è previsto il ripristino dei luoghi.

Descrizione dell'Opera:

Il blocco palestra è costituito da un piano fuori terra, mentre quello della scuola da 3 livelli, di cui quello inferiore parzialmente seminterrato sul lato Est. Complessivamente risulta realizzato con una struttura intelaiata in c.a. prefabbricato, costituita da pilastri, travi, pannelli di tamponamento e lastre di solaio anch'esse in c.a. prefabbricato.

La superficie complessiva dell'edificio risulta di circa 3.500 mq., articolata sui 3 piani:

piano seminterrato: 1.532 mq

piano rialzato: 985 mq

piano primo: 985 mq.

L'ingresso principale dell'edificio è posto lungo via Dosie in corrispondenza della rotonda, mentre alla palestra si accede sia dalla scuola sia da via Roma, passando davanti alla Palestra Comunale e ai magazzini del Comune.

All'interno dell'edificio sono ricavate le aule e gli uffici amministrativi, oltre ad alcune zone per servizi integrativi (doposcuola, palestra e servizi igienici, ecc...).

L'edificio è costituito da una struttura intelaiata con travi e pilastri in c.a.p., così come i solai. Le condazioni sono costituite da plinti a bicchiere collegati e la copertura è piana con manto impermeabilizzante in guaina bituminosa. Sulla copertura è stato installato un impianto fotovoltaico che ne occupa la maggior parte della superficie.

Il progetto prevede principalmente la realizzazione di setti di controventamento in c.a., la demolizione e ricostruzione della nuova scala in c.a., il consolidamento di alcune travi e pilastri interni mediante FRP e il consolidamento del solaio da realizzare all'intradosso. Al termine delle lavorazioni strutturali l'edificio sarà ripristinato e tinteggiato. Verrà ricavato inoltre un ripostiglio in corrispondenza dell'attuale scala antincendio posta sul lato di via Dosie.

Il progetto ha come obiettivo l'adeguamento sismico dell'edificio, attraverso le seguenti lavorazioni:

- Allestimento area di cantiere
- montaggio ponteggio
- demolizioni e rimozioni
- opere strutturali in cemento armato e acciaio
- opere edili quali, intonaci e tinteggiature, posa frangisole
- opere da lattoniere
- opere impiantistiche
- smontaggio ponteggio
- smobilizzo area di cantiere e ripristino dei luoghi.

In linea generale il cantiere riguarderà tutti i piani dell'edificio, tutto il perimetro esterno del fabbricato e parte delle coperture. La lavorazione caratteristica è la realizzazione di una serie di controventi in c.a. e la realizzazione delle relative fondazioni oltre all'intervento di collegamento dei solai che dovrà avvenire all'interno.

Il ponteggio verrà installato su sul perimetro del fabbricato per il periodo strettamente necessario ai lavori di realizzazione dei controventi .

Dovrà essere inoltre prevista apposita viabilità di cantiere, per tutta la durata del cantiere, in quanto è previsto il passaggio di mezzi fino al luogo di installazione di un dato controvento.

Si procede con il descrivere brevemente le fasi principali del cantiere, che come detto possono essere suddivise in 3 FASI.

FASE 1-DEMOLIZIONI ESTERNE, TRAVI DI FONDAZIONE, NUOVI SETTI E NUOVA SCALA LATO EST-3 mesi

Tutte le lavorazioni coinvolgono il prospetto posto ad Est del fabbricato, dove saranno realizzate le strutture di controventamento con fondazione superficiali in c.a., su cui vengono poi impostati i setti in c.a. Verrà prima di tutto demolita la scala esistente in c.a. Per realizzare le nuove fondazioni, si dovranno eseguire alcuni scavi in modo da impostarle alla stessa quota delle fondazioni esistenti, e, vista la profondità degli scavi si dovranno attuare tutti gli accorgimenti necessari a gestire le operazioni di scavo in sicurezza (scavo con inclinazione idonea e protezione mediante parapetti).

In questa fase verrà realizzata la viabilità di cantiere e verranno installate le recinzioni.

La Fase 1 è prevista a **scuola APERTA**, ed ha una durata di **5 mesi circa**. Le operazioni principali saranno costituite dalla realizzazione dello scavo, delle fondazioni e in genere delle opere in c.a., per cui si dovrà prevedere la chiusura parziale delle attività nelle aule adiacenti, previo concordamento con l'amministrazione comunale e con i responsabili della scuola stessa.

Le aree esterne del cantiere sono accessibili con un passaggio carrabile da via Dosie, pertanto dovrà essere previsto un coordinamento con l'amministrazione in quanto si dovrà chiedere l'occupazione del suolo pubblico e prevedere divieti di sosta temporanei.

All'area di cantiere **si accede attraverso un passaggio che sarà realizzato attraverso la recinzione esistente su via Dosie e si dovrà prevedere anche la potatura e ripristino delle alberature interferenti. Le aree risultano in gran parte pavimentata, mentre sul resto dovrà essere prevista un'inghiaitura ove necessario..**

In generale, pertanto occorre lasciare un opportuno **percorso carrabile**, per tutta la durata del cantiere, che consenta il passaggio di tutti i mezzi per la movimentazione delle terre, per l'esecuzione delle fondazioni, per il trasporto dei materiali e per i getti del calcestruzzo.

In questa fase verrà realizzata anche l'area di cantiere all'ingresso (adiacente all'attuale campetto da gioco) e in generale la viabilità di cantiere intorno alla scuola, lungo il prospetto Sud e Ovest, al fine di permettere ai mezzi un percorso a senso unico, e uscire dal cantiere da via Roma. Proprio sul lato Ovest e Nord verranno installati divieti di sosta per consentire l'uscita dei mezzi. Inoltre per accedere dal giardino retrostante al parcheggio della palestra dovrà essere realizzata una rampa di idonea pendenza.

FASE 2-SCAVI E TRAVI DI FONDAZIONE, NUOVI SETTI, FRANGISOLE LATO SUD-3 mesi

Tutte le lavorazioni coinvolgono il prospetto posto ad Sud del fabbricato, dove saranno realizzate le strutture di controventamento con fondazione superficiali in c.a., su cui vengono poi impostati i setti in c.a. Per realizzare le nuove fondazioni, si dovranno eseguire alcuni scavi in modo da impostarle alla stessa quota delle fondazioni esistenti, pertanto, si dovrà procedere con molta accortezza vista la presenza di numerose interferenze impiantistiche legate soprattutto agli scarichi e raccolta delle acque meteoriche al fine di non creare disagio alla scuola (si vedano elaborati interferenze)

In questa fase verrà realizzata la viabilità di cantiere e verranno installate le recinzioni.

La Fase 2 è prevista a **scuola APERTA**, ed ha una durata di **3 mesi circa**. Le operazioni principali saranno costituite dalla realizzazione dello scavo, delle fondazioni e in genere delle opere in c.a., per cui si dovrà prevedere la chiusura parziale delle attività nelle aule adiacenti, previo concordamento con l'amministrazione comunale e con i responsabili della scuola stessa.

Per l'accesso alle aree si veda sempre il punto precedente.

FASE 3-SCAVI E TRAVI DI FONDAZIONE, NUOVI SETTI, LATO PALESTRA-3 mesi

Tutte le lavorazioni coinvolgono il prospetto posto a Ovest del fabbricato, dove saranno realizzate le strutture di controventamento con fondazione superficiali in c.a., su cui vengono poi impostati i setti in c.a. Per realizzare le nuove fondazioni, si dovranno eseguire alcuni scavi in modo da impostarle alla stessa quota delle fondazioni esistenti, pertanto, si dovrà procedere con molta accortezza vista la presenza di numerose interferenze impiantistiche legate soprattutto agli scarichi e raccolta delle acque meteoriche al fine di non creare disagio alla scuola (si vedano elaborati interferenze)

In questa fase verrà realizzata la viabilità di cantiere e verranno installate le recinzioni.

La Fase 3 è prevista a **scuola APERTA**, ed ha una durata di **3 mesi circa**. Le operazioni principali saranno costituite dalla realizzazione dello scavo, delle fondazioni e in genere delle opere in c.a., per cui si dovrà prevedere la chiusura parziale delle attività nelle aule adiacenti, previo concordamento con l'amministrazione comunale e con i responsabili della scuola stessa.

Per l'accesso alle aree si veda sempre il punto precedente.

FASE 4-LAVORAZIONI INTERNE-3 mesi

Tutte le lavorazioni in questa fase sono all'interno della scuola, saranno realizzate le strutture di in c.a. di consolidamento del vano ascensore, le opere di consolidamento di travi e pilastri mediante incamiciature in FRP ed in generale l'intervento di collegamento di tutti i solai alle travi e poi alle pilastrate mediante piastre in acciaio e inghisaggi. Proprio quest'ultimo intervento prevede un gran numero di fori sulle strutture esistenti, lavorazione ripetitiva in quanto nel progetto è stato standardizzato il piastrame, tuttavia per velocizzare le operazioni e rendere possibile la loro esecuzione, l'impresa dovrà organizzare bene la lavorazione, eseguendo preliminarmente tutti i rilievi del caso al fine di realizzare i costruttivi di cantiere del piastrame e poter lavorare con più squadre contemporaneamente al fine di realizzare le opere tassativamente nel periodo di chiusura delle attività scolastiche e rendere i locali tinteggiati ad inizio anno. La Fase 4 è prevista a **scuola CHIUSA**, ed ha una durata di **3 mesi circa**. Le operazioni principali saranno costituite dalla realizzazione delle piastre di collegamento e altri consolidamenti localizzati. Sarà possibile la presenza del personale scolastico con il quale si dovrà coordinarsi per le lavorazioni delle varie zone.

Soggetti Coinvolti

<u>Committente</u>	Comune Villa di Serio
Indirizzo	Via Papa Giovanni XXIII,60,24020, Villa di Serio (BG)
Telefono	
Altri Committenti	

<u>Responsabile dei lavori-RUP</u>	Arch. Paola Facchinetti
Indirizzo	Via Papa Giovanni XXIII,60,24020, Villa di Serio (BG)
Telefono	035.654643

<u>CSP</u>	Ing. Luciano Lambroia
Indirizzo	Viale Adua n.320 – 51100 Pistoia
Telefono e fax	0573/24323
E-mail	info@bfprogetti.eu






<u>CSE</u>	-
Indirizzo	-
Telefono e fax	-
E-mail	-

<u>Impresa appaltatrice</u>	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Telefono/fax	
Tipologia di lavori	

Progettista opere architettoniche	Ing. Andrea Fedi, Ing. Luciano Lambroia, BF Progetti Società di Ingegneria srl, V.le Adua 320, PISTOIA
Direttori dei lavori opere architettoniche	-

Progettista opere strutturali	Ing. Andrea Fedi Ing. Luciano Lambroia BF Progetti Società di ingegneria srl, V.le Adua 320, PISTOIA
Direttori dei lavori opere strutturali	-
Progettista opere impiantistiche	
Direttore dei Lavori (DO) opere impiantistiche	

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-1 allegato XVI)

<u>Tipo d'intervento</u>	L'intervento prevede l'inserimento di nuovi elementi strutturali in c.a. sui prospetti e presuppone la manutenzione che può essere suddivisa in 2 tipi di intervento: le misure preventive e le manutenzioni periodiche. Le misure preventive prevedono in particolare controlli a vista delle superfici, mentre la manutenzione periodica prevede il ripristino dei copriferri, le tinteggiature e la pulizia e manutenzione delle lattonerie oltre al controllo degli elementi in generale	
<u>Rischi risultanti</u>		
1	Caduta dall'alto	
3	Caduta di materiali dall'alto	
<u>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.</u>	Si vedano elaborati grafici allegati al Progetto	
<u>Punti critici impresa esecutrice</u>	<u>MISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIO</u>	<u>MISURE PREVENTIVE AUSILIARIE</u>
ACCESSI AI POSTI DI LAVORO	Dalla scala di accesso alla copertura piana	Delimitazione aree di lavoro mediante recinzioni provvisorie
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	E' prevista l'installazione di linee vita per i lavori futuri in copertura	<input type="checkbox"/> DPI anticaduta-imbracatura a norma –imbracatura a norma UNI EN 361 <input type="checkbox"/> Utilizzo di trabattelli e ponteggi metallici o piattaforme
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		<input type="checkbox"/> Ponteggi e trabattelli <input type="checkbox"/> sollevare carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		<input type="checkbox"/> Per lavori prolungati e carichi pesanti utilizzare montacarichi o autogrù.
IGIENE SUL LAVORO		
PRODOTTI PERICOLOSI		
INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI		Durante le lavorazioni esterne sarà impedito l'accesso agli utenti
<u>Requisiti di idoneità personale (F.A.I.)</u>	La ditta dovrà dimostrare, con apposita certificazione, lo svolgimento delle attività di informazione e formazione previste dal D.Lgs 81/08. Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.	
<u>Interventi di manutenzione</u>	Le attrezzature devono essere oggetto di manutenzione, per mantenere un buon grado di sicurezza e di efficienza. Conseguentemente, di questi interventi verrà chiesto, periodicamente, notizia alla impresa appaltatrice ed ai lavoratori autonomi.	
<u>DPI da utilizzare</u>	    	
<u>Tavole allegate</u>	-	






MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-2 allegato XVI)Tipo d'interventoRischi risultanti1
2
3
4Informazioni per
imprese esecutrici e
lavoratori autonomi
sulle caratteristiche
tecniche dell'opera
progettata e del luogo
di lavoro.Punti critici impresa
esecutriceMISURE PREVENTIVE MESSE IN
SERVIZIOMISURE PREVENTIVE AUSILIARIEACCESSI AI POSTI DI
LAVOROSICUREZZA NEI LUOGHI
DI LAVOROIMPIANTI DI
ALIMENTAZIONE E
SCARICOAPPROVVIGIONAMENTO
E MOVIMENTAZIONE
MATERIALIAPPROVVIGIONAMENTO
E MOVIMENTAZIONE
ATTREZZATURE

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E
PROTEZIONE DI TERZIRequisiti di idoneità
personale (F.A.I.)Interventi di
manutenzioneDPI da utilizzareTavole allegate

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-1 allegato XVI)

<u>Tipo d'intervento</u>	L'intervento prevede la realizzazione di nuovi infissi ed esterni e dei frangisole in alluminio: le misure preventive e le manutenzioni periodiche. Le misure preventive prevedono in particolare controlli a vista delle superfici, mentre la manutenzione periodica prevede il ripristino delle porzioni ammalorate.	
<u>Rischi risultanti</u>		
1	Caduta dall'alto	
2	Caduta di materiali dall'alto	
<u>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.</u>	Si vedano elaborati grafici allegati al Progetto	
<u>Punti critici impresa esecutrice</u>	<u>MISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIO</u>	<u>MISURE PREVENTIVE AUSILIARIE</u>
ACCESSI AI POSTI DI LAVORO		Delimitazione aree di lavoro mediante recinzioni provvisorie
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		<input type="checkbox"/> Utilizzo di trabattelli e ponteggi metallici
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		<input type="checkbox"/> Ponteggi e trabattelli <input type="checkbox"/> sollevare carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		<input type="checkbox"/> Per lavori prolungati e carichi pesanti utilizzare montacarichi o autogrù.
IGIENE SUL LAVORO		
PRODOTTI PERICOLOSI		
INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI		Durante le lavorazioni interne sarà impedito l'accesso agli utenti
<u>Requisiti di idoneità personale (F.A.I.)</u>	La ditta dovrà dimostrare, con apposita certificazione, lo svolgimento delle attività di informazione e formazione previste dal D.Lgs 81/08. Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.	
<u>Interventi di manutenzione</u>	Le attrezzature devono essere oggetto di manutenzione, per mantenere un buon grado di sicurezza e di efficienza. Conseguentemente, di questi interventi verrà chiesto, periodicamente, notizia alla impresa appaltatrice ed ai lavoratori autonomi.	
<u>DPI da utilizzare</u>	    	
<u>Tavole allegate</u>	-	

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-2 allegato XVI)Tipo
d'interventoRischi risultanti1
2
3
4Informazioni per imprese
esecutrici e lavoratori
autonomi sulle
caratteristiche tecniche
dell'opera progettata e del
luogo di lavoro.Punti critici impresa
esecutriceMISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIOMISURE PREVENTIVE AUSILIARIE

ACCESSI AI POSTI DI LAVORO





SICUREZZA NEI LUOGHI DI
LAVOROIMPIANTI DI ALIMENTAZIONE
E SCARICOAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
MATERIALIAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
ATTREZZATURE

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E
PROTEZIONE DI TERZIRequisiti di idoneità
personale (F.A.I.)Interventi di manutenzioneDPI da utilizzareTavole allegate

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-1 allegato XVI)

<u>Tipo d'intervento</u>		L'intervento prevede la tinteggiatura di tutte le superfici interne ed esterne in facciata e a soffitto.	
<u>Rischi risultanti</u>			
1	Caduta dall'alto		
2	Caduta di materiali dall'alto		
3	Contatto con agenti chimici		
4	Tagli, abrasioni		
<u>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.</u>		Si vedano elaborati grafici allegati al Progetto	
<u>Punti critici impresa esecutrice</u>		<u>MISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIO</u>	<u>MISURE PREVENTIVE AUSILIARIE</u>
ACCESSI AI POSTI DI LAVORO			Delimitazione aree di lavoro mediante recinzioni provvisorie
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO			<div><input type="checkbox"/> DPI anticaduta-imbracatura a norma –imbracatura a norma UNI EN 361</div> <div><input type="checkbox"/> Utilizzo di trabattelli e ponteggi metallici</div> <div><input type="checkbox"/> Utilizzo di DPI idonei alle lavorazioni</div>
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO			
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI			<div><input type="checkbox"/> sollevare carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi</div>
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE			<div><input type="checkbox"/> Per lavori prolungati e carichi pesanti utilizzare montacarichi o autogrù.</div>
IGIENE SUL LAVORO			
PRODOTTI PERICOLOSI			
INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI			Durante le lavorazioni interne sarà impedito l'accesso agli utenti
<u>Requisiti di idoneità personale (F.A.I.)</u>		La ditta dovrà dimostrare, con apposita certificazione, lo svolgimento delle attività di informazione e formazione previste dal D.Lgs 81/08. Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.	
<u>Interventi di manutenzione</u>		Le attrezzature devono essere oggetto di manutenzione, per mantenere un buon grado di sicurezza e di efficienza. Conseguentemente, di questi interventi verrà chiesto, periodicamente, notizia alla impresa appaltatrice ed ai lavoratori autonomi.	
<u>DPI da utilizzare</u>		<div></div>	
<u>Tavole allegate</u>		-	

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-2 allegato XVI)Tipo
d'interventoRischi risultanti1
2
3
4Informazioni per imprese
esecutrici e lavoratori
autonomi sulle
caratteristiche tecniche
dell'opera progettata e del
luogo di lavoro.Punti critici impresa
esecutriceMISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIOMISURE PREVENTIVE AUSILIARIE

ACCESSI AI POSTI DI LAVORO

SICUREZZA NEI LUOGHI DI
LAVOROIMPIANTI DI ALIMENTAZIONE
E SCARICOAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
MATERIALIAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
ATTREZZATURE

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E
PROTEZIONE DI TERZIRequisiti di idoneità
personale (F.A.I.)Interventi di manutenzioneDPI da utilizzareTavole allegate

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-1 allegato XVI)

<u>Tipo d'intervento</u>	L'intervento prevede la fpo di elementi metallici di consolidamento dei solai alle travi che può essere suddivisa in 2 tipi di intervento: le misure preventive e le manutenzioni periodiche. Le misure preventive prevedono in particolare controlli a vista delle superfici, mentre la manutenzione periodica prevede il controllo dei fissaggi.	
<u>Rischi risultanti</u>		
1	Tagli, abrasioni, punture	
2	Polveri, contatto con agenti chimici	
3	Caduta dall'alto	
<u>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.</u>	Si vedano elaborati grafici allegati al Progetto	
<u>Punti critici impresa esecutrice</u>	<u>MISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIO</u>	<u>MISURE PREVENTIVE AUSILIARIE</u>
ACCESSI AI POSTI DI LAVORO		Delimitazione aree di lavoro mediante recinzioni provvisorie
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		<input type="checkbox"/> DPI anticaduta-imbracatura a norma –imbracatura a norma UNI EN 361 <input type="checkbox"/> Utilizzo di trabattelli e ponteggi metallici <input type="checkbox"/> Utilizzo di DPI idonei alle lavorazioni
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		<input type="checkbox"/> sollevare carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		<input type="checkbox"/> Per lavori prolungati e carichi pesanti prevedere la presenza di almeno due operatori
IGIENE SUL LAVORO		
PRODOTTI PERICOLOSI		
INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI		Delimitazione delle aree di intervento
<u>Requisiti di idoneità personale (F.A.I.)</u>	La ditta dovrà dimostrare, con apposita certificazione, lo svolgimento delle attività di informazione e formazione previste dal D.Lgs 81/08. Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.	
<u>Interventi di manutenzione</u>	Le attrezzature devono essere oggetto di manutenzione, per mantenere un buon grado di sicurezza e di efficienza. Conseguentemente, di questi interventi verrà chiesto, periodicamente, notizia alla impresa appaltatrice ed ai lavoratori autonomi.	
<u>DPI da utilizzare</u>	    	
<u>Tavole allegare</u>	-	

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-2 allegato XVI)Tipo
d'interventoRischi risultanti1
2
3
4Informazioni per imprese
esecutrici e lavoratori
autonomi sulle
caratteristiche tecniche
dell'opera progettata e del
luogo di lavoro.Punti critici impresa
esecutriceMISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIOMISURE PREVENTIVE AUSILIARIE

ACCESSI AI POSTI DI LAVORO

SICUREZZA NEI LUOGHI DI
LAVOROIMPIANTI DI ALIMENTAZIONE
E SCARICOAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
MATERIALIAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
ATTREZZATURE

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E
PROTEZIONE DI TERZIRequisiti di idoneità
personale (F.A.I.)Interventi di manutenzioneDPI da utilizzareTavole allegate

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-1 allegato XVI)

<u>Tipo d'intervento</u>	L'intervento prevede il consolidamento di alcuni elementi in c.a. mediante FRP che può essere suddivisa in 2 tipi di intervento: le misure preventive e le manutenzioni periodiche. Le misure preventive prevedono in particolare controlli a vista delle superfici, mentre la manutenzione periodica prevede il rifacimento degli intonaci e delle tinteggiature oltre al controllo dello stato dell'intervento.	
<u>Rischi risultanti</u>		
1	Tagli, abrasioni, punture	
2	Polveri, contatto con agenti chimici	
3	Caduta dall'alto	
<u>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.</u>	Si vedano elaborati grafici allegati al Progetto	
<u>Punti critici impresa esecutrice</u>	<u>MISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIO</u>	<u>MISURE PREVENTIVE AUSILIARIE</u>
ACCESSI AI POSTI DI LAVORO		Delimitazione aree di lavoro mediante recinzioni provvisorie
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		<input type="checkbox"/> DPI anticaduta-imbracatura a norma –imbracatura a norma UNI EN 361 <input type="checkbox"/> Utilizzo di trabattelli e ponteggi metallici <input type="checkbox"/> Utilizzo di DPI idonei alle lavorazioni
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		<input type="checkbox"/> sollevare carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		<input type="checkbox"/> Per lavori prolungati e carichi pesanti prevedere la presenza di almeno due operatori
IGIENE SUL LAVORO		
PRODOTTI PERICOLOSI		
INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI		Delimitazione delle aree di intervento
<u>Requisiti di idoneità personale (F.A.I.)</u>	La ditta dovrà dimostrare, con apposita certificazione, lo svolgimento delle attività di informazione e formazione previste dal D.Lgs 81/08. Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.	
<u>Interventi di manutenzione</u>	Le attrezzature devono essere oggetto di manutenzione, per mantenere un buon grado di sicurezza e di efficienza. Conseguentemente, di questi interventi verrà chiesto, periodicamente, notizia alla impresa appaltatrice ed ai lavoratori autonomi.	
<u>DPI da utilizzare</u>	    	
<u>Tavole allegare</u>	-	

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-2 allegato XVI)Tipo
d'interventoRischi risultanti1
2
3
4Informazioni per imprese
esecutrici e lavoratori
autonomi sulle
caratteristiche tecniche
dell'opera progettata e del
luogo di lavoro.Punti critici impresa
esecutriceMISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIOMISURE PREVENTIVE AUSILIARIE

ACCESSI AI POSTI DI LAVORO






SICUREZZA NEI LUOGHI DI
LAVOROIMPIANTI DI ALIMENTAZIONE
E SCARICOAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
MATERIALIAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
ATTREZZATURE

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E
PROTEZIONE DI TERZIRequisiti di idoneità
personale (F.A.I.)Interventi di manutenzioneDPI da utilizzareTavole allegate

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-1 allegato XVI)

<u>Tipo d'intervento</u>	L'intervento prevede la realizzazione di nuovi marciapiedi e pavimentazioni che può essere suddivisa in 2 tipi di intervento: le misure preventive e le manutenzioni periodiche. Le misure preventive prevedono in particolare controlli a vista delle superfici, mentre la manutenzione periodica prevede la sostituzione e riparazione delle pavimentazioni.	
<u>Rischi risultanti</u>		
1	Tagli, abrasioni, punture	
2	Polveri, contatto con agenti chimici	
<u>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.</u>	Si vedano elaborati grafici allegati al Progetto	
<u>Punti critici impresa esecutrice</u>	<u>MISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIO</u>	<u>MISURE PREVENTIVE AUSILIARIE</u>
ACCESSI AI POSTI DI LAVORO		Delimitazione aree di lavoro mediante recinzioni provvisorie
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		<input type="checkbox"/> Utilizzo di DPI idonei alle lavorazioni
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		<input type="checkbox"/> sollevare carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		<input type="checkbox"/> Per lavori prolungati e carichi pesanti prevedere la presenza di almeno due operatori
IGIENE SUL LAVORO		
PRODOTTI PERICOLOSI		
INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI		Delimitazione delle aree di intervento
<u>Requisiti di idoneità personale (F.A.I.)</u>	La ditta dovrà dimostrare, con apposita certificazione, lo svolgimento delle attività di informazione e formazione previste dal D.Lgs 81/08. Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.	
<u>Interventi di manutenzione</u>	Le attrezzature devono essere oggetto di manutenzione, per mantenere un buon grado di sicurezza e di efficienza. Conseguentemente, di questi interventi verrà chiesto, periodicamente, notizia alla impresa appaltatrice ed ai lavoratori autonomi.	
<u>DPI da utilizzare</u>	    	
<u>Tavole allegate</u>	-	

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-2 allegato XVI)Tipo
d'interventoRischi risultanti1
2
3
4Informazioni per imprese
esecutrici e lavoratori
autonomi sulle
caratteristiche tecniche
dell'opera progettata e del
luogo di lavoro.Punti critici impresa
esecutriceMISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIOMISURE PREVENTIVE AUSILIARIE

ACCESSI AI POSTI DI LAVORO






SICUREZZA NEI LUOGHI DI
LAVOROIMPIANTI DI ALIMENTAZIONE
E SCARICOAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
MATERIALIAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
ATTREZZATURE

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E
PROTEZIONE DI TERZIRequisiti di idoneità
personale (F.A.I.)Interventi di manutenzioneDPI da utilizzareTavole allegate

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-1 allegato XVI)

<u>Tipo d'intervento</u>	L'intervento prevede il rifacimento del manto impermeabilizzante nel corpo scala esterno e delle eventuali coibentazioni sulle coperture piane può essere suddivisa in 2 tipi di intervento: le misure preventive e le manutenzioni periodiche. Le misure preventive prevedono in particolare controlli a vista delle superfici, mentre la manutenzione periodica prevede il ripristino delle giunzioni e delle guaine.	
<u>Rischi risultanti</u>		
1	Tagli, abrasioni, punture	
2	Polveri, contatto con agenti chimici	
<u>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.</u>	Si vedano elaborati grafici allegati al Progetto	
<u>Punti critici impresa esecutrice</u>	<u>MISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIO</u>	<u>MISURE PREVENTIVE AUSILIARIE</u>
ACCESSI AI POSTI DI LAVORO	Dalla scala esistente	Delimitazione aree di lavoro mediante recinzioni provvisorie
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Presente parapetto di chiusura metallico sulla copertura della scala mentre sulla copertura piana lungo il corridoio frontale è presente una linea vita	<input type="checkbox"/> Utilizzo di DPI idonei alle lavorazioni <input type="checkbox"/> Utilizzo di trabattelli, ponteggi interne o scale idonee <input type="checkbox"/> DPI anticaduta-imbracatura a norma -imbracatura a norma UNI EN 361
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO		
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI		<input type="checkbox"/> sollevare carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi
APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE		<input type="checkbox"/> Per lavori prolungati e carichi pesanti prevedere la presenza di almeno due operatori
IGIENE SUL LAVORO		
PRODOTTI PERICOLOSI		
INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI		Delimitazione delle aree di intervento
<u>Requisiti di idoneità personale (F.A.I.)</u>	La ditta dovrà dimostrare, con apposita certificazione, lo svolgimento delle attività di informazione e formazione previste dal D.Lgs 81/08. Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.	
<u>Interventi di manutenzione</u>	Le attrezzature devono essere oggetto di manutenzione, per mantenere un buon grado di sicurezza e di efficienza. Conseguentemente, di questi interventi verrà chiesto, periodicamente, notizia alla impresa appaltatrice ed ai lavoratori autonomi.	
<u>DPI da utilizzare</u>	    	
<u>Tavole allegare</u>	-	

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-2 allegato XVI)Tipo
d'interventoRischi risultanti1
2
3
4Informazioni per imprese
esecutrici e lavoratori
autonomi sulle
caratteristiche tecniche
dell'opera progettata e del
luogo di lavoro.Punti critici impresa
esecutriceMISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIOMISURE PREVENTIVE AUSILIARIE

ACCESSI AI POSTI DI LAVORO

SICUREZZA NEI LUOGHI DI
LAVOROIMPIANTI DI ALIMENTAZIONE
E SCARICOAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
MATERIALIAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
ATTREZZATURE

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E
PROTEZIONE DI TERZIRequisiti di idoneità
personale (F.A.I.)Interventi di manutenzioneDPI da utilizzareTavole allegate

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-1 allegato XVI)

Tipo d'intervento

L'intervento prevede la sostituzione degli apparecchi di illuminazione e altri lavori impiantistici che può essere suddivisa in 2 tipi di intervento: le misure preventive e le manutenzioni periodiche. Le misure preventive prevedono in particolare controlli a vista delle superfici, mentre la manutenzione periodica prevede il controllo dello stato di conservazione e dei fissaggi.

Rischi risultanti

- | | |
|---|--------------------------------------|
| 1 | Tagli, abrasioni, punture |
| 2 | Polveri, contatto con agenti chimici |
| 3 | Caduta dall'alto |

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.

Si vedano elaborati grafici allegati al Progetto

Punti critici impresa esecutrice

MISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIO

MISURE PREVENTIVE AUSILIARIE

ACCESSI AI POSTI DI LAVORO

Delimitazione aree di lavoro mediante recinzioni provvisorie

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- ☐ Utilizzo di trabattelli e ponteggi metallici
- ☐ Utilizzo di DPI idonei alle lavorazioni

IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E SCARICO

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI

- ☐ sollevare carichi pesanti almeno in due persone; conoscere comunque le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione dei carichi

APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE

- ☐ Per lavori prolungati e carichi pesanti prevedere la presenza di almeno due operatori

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E PROTEZIONE DI TERZI

Delimitazione delle aree di intervento

Requisiti di idoneità personale (F.A.I.)

La ditta dovrà dimostrare, con apposita certificazione, lo svolgimento delle attività di informazione e formazione previste dal D.Lgs 81/08. Fornire le informazioni necessarie ad eseguire una corretta movimentazione manuale dei carichi pesanti ed ingombranti.

Interventi di manutenzione

Le attrezzature devono essere oggetto di manutenzione, per mantenere un buon grado di sicurezza e di efficienza. Conseguentemente, di questi interventi verrà chiesto, periodicamente, notizia alla impresa appaltatrice ed ai lavoratori autonomi.

DPI da utilizzare



Tavole allegate

-

MANUTENZIONI SUCCESSIVE (Scheda II-2 allegato XVI)Tipo
d'interventoRischi risultanti1
2
3
4Informazioni per imprese
esecutrici e lavoratori
autonomi sulle
caratteristiche tecniche
dell'opera progettata e del
luogo di lavoro.Punti critici impresa
esecutriceMISURE PREVENTIVE MESSE IN SERVIZIOMISURE PREVENTIVE AUSILIARIE

ACCESSI AI POSTI DI LAVORO

SICUREZZA NEI LUOGHI DI
LAVOROIMPIANTI DI ALIMENTAZIONE
E SCARICOAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
MATERIALIAPPROVVIGIONAMENTO E
MOVIMENTAZIONE
ATTREZZATURE

IGIENE SUL LAVORO

PRODOTTI PERICOLOSI

INTERFERENZE E
PROTEZIONE DI TERZIRequisiti di idoneità
personale (F.A.I.)Interventi di manutenzioneDPI da utilizzareTavole allegate

INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA

**MODALITA' DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE
(Scheda II-3 allegato XVI)**

<u>Misure preventive e protettive di sicurezza e di tutela della salute generali in dotazione all'opera previste</u>		L'edificio allo stato attuale sarà dotato di misure preventive e protettive per manutenzioni future in copertura quali parapetti e linee vita. Le manutenzioni future pertanto dovranno essere eseguite utilizzando tali apprestamenti previa manutenzione periodica. Per quanto non previsto si utilizzeranno idonei apprestamenti.			
<u>Informazioni generali per pianificarne la realizzazione in sicurezza</u>					
<u>Modalità di utilizzo delle condizioni di sicurezza</u>		Utilizzare le linee vita predisposte previo controllo sulla manutenzione periodica delle stesse.			
A1	<u>Periodicità</u>	A2	<u>Periodicità</u>		
<u>Verifiche e controlli</u>	-	<u>Interventi di manutenzione</u>	-		

FASCICOLO DELL'OPERA	FASCICOLO
	Pag. 24 di 24

A.1 RIFERIMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE

Scheda III-1 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli Elaborati Tecnici	Data del Documento	Collocazione degli Elaborati Tecnici	Note
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VILLA DI SERIO (BG) PROGETTO ESECUTIVO	BF Progetti Società di ingegneria srl, Viale Adua n.320, Pistoia (PT) Tavole architettoniche, strutturali e Relative Relazioni	Giugno 2023	ARCHIVIO UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI VILLA DI SERIO	